

Notizie 11 febbraio 2010

Si è svolto ieri mercoledì 10 febbraio, al Palazzo dell'Istruzione, l'incontro tra l'Assessore Provinciale e le OOSS, avente per oggetto: "**Riforma del secondo ciclo: offerta formativa, piani di studio**". La nostra organizzazione si è presentata per riprendere i punti già sottoscritti nel verbale del novembre scorso, al fine di rendere puntualmente concreti gli impegni sottoscritti dall'Assessore e più volte confermati, a mezzo stampa, dal Presidente.

Preso atto della ormai certezza operativa della riforma nazionale provinciale calata sulla testa di studenti e insegnanti, l'incontro doveva, senza ulteriori e consociativi indugi, produrre un risultato: la risposta a quesiti e richieste posti dalle Organizzazioni Sindacali.

L'Amministrazione si è presentata al tavolo confermando alcune cose, più volte denunciate dal nostro sindacato: il tratto pedagogico dell'intera riforma è stato tracciato dal Ministro Tremonti; l'incertezza, sul piano dell'offerta formativa, determinata dalla ulteriore soppressione del Liceo Scientifico tecnologico a favore di quello delle scienze applicate; in Trentino si cercherà di trovare il punto di equilibrio anche sulla scorta degli obblighi economico - finanziari (dimenticando peraltro sia lo spostamento delle competenze sull'istruzione professionale dalla scuola pubblica a quella privata, sia le continue prebende elargite al questuante settore privato dell'istruzione). Si è sostenuto come il disegno trentino comunque dia almeno quanto quello romano (magra consolazione).

La UIL senza dubbi e incertezze, e con la coerenza che ci contraddistingue, perché è quanto abbiamo sostenuto sin dallo scorso mese di novembre (ne sono prova i nostri interventi su giornali, radio e televisioni locali), ha chiesto: la conferma dell'organico, sia docente sia del personale ATA, impiegato nell'A.S. 2009-2010 anche per il prossimo anno; l'attivazione, per eventuali classi in esubero, di corsi di conversione ovvero piani di docenza in compresenza; il mantenimento del numero delle unità di lezione, pari a 18 (e questa, per la UIL Scuola, lo abbiamo sempre detto era la "**condicio sine qua non**" per continuare il confronto al tavolo tecnico); la predisposizione di un piano di assunzione per la programmazione del precariato, anche in relazione all'impegno a solleciti incontri con il Ministero, per l'attivazione di corsi di idoneità / abilitazione, per le centinaia di insegnanti in possesso del solo titolo di studio, ma non di accesso alle graduatorie provinciali.

Ieri abbiamo colto una prima vittoria:

gli insegnanti trentini manterranno in 18 le unità di lezioni da effettuare settimanalmente. Sarà sul tavolo del rinnovo contrattuale, poi, si troveranno le modalità di effettuazione eventuali attività integrative.

Restano da definire la questione "mantenimento degli organici" (visto che l'Amministrazione pare impegnarsi per il solo a tempo indeterminato) e la conversione – utilizzo efficace e professionalmente dignitoso degli eventuali esuberanti.

Per questo la UIL Scuola ha chiesto l'aggiornamento del tavolo di confronto: si proseguirà martedì 16 febbraio alle ore 15.00